

167) COMBATTERE L'AMBIGUITA'

Lode a Dio! Pace del Signore a tutti. Come ripeto spesso, non siamo una chiesa e non facciamo proselitismo, siamo solo una piccola comunità di credenti che provengono da tipologie diverse di chiese cristiane di base evangelica. Siamo liberi di seguire ciascuno la sua comunità, senza obbligo di appartenenza a una data denominazione. Siamo dei Cristiani seri che amano il Signore e chiunque ama Dio come noi può partecipare a questa piccola comunità online. La nostra linea di fede è proiettata verso il Ritorno del Signore che sarà preceduto dal Rapimento di tutti i credenti. Potete visitare il nostro sito per tutti i dossier e gli studi fatti finora per eventuali approfondimenti: ilritorno.it

Abbiamo fatto un percorso ed abbiamo annotato ogni cosa in una specie di Diario di cammino che è partito dalle basi e man mano sta raccogliendo temi sempre più complessi. Basta consultare gli elenchi sul nostro sito. Per qualsiasi dubbio basta contattarci tramite email: info@ilritorno.it

Dopo aver centrato la nostra comunità, il nostro ascolto dello Spirito di Dio all'interno della Scrittura, aver cercato di imparare attraverso questa Parola l'ascolto sia di quello che ci vuole dire il Signore sia di quello che è edificante per la Chiesa, e dopo aver parlato di Ezechia che ha un "combattimento standard" contro il nemico, adesso ci prepareremo alla parte in cui capiremo meglio come superare dei combattimenti specifici.

Come impostare le nostre parti migliori per resistere alle tentazioni del maligno.

Abbiamo già accennato che all'Ingannatore viene concesso un potere maggiore, un po' come quando si scopercia una pentola a pressione e nel mondo questa potenza maligna ingannatrice si manifesterà sempre di più. Noi, che siamo stati avvisati, siamo anche chiamati a vigilare perché come dice in **Matteo 24:24**, il tentativo del maligno è proprio quello di far cadere, se possibile, anche i credenti. Ma non dobbiamo spaventarci perché il Signore sa come darci forza e discernimento.

Oggi parleremo di un meccanismo satanico torbido, molto pericoloso che ha raggiunto livelli gravi, impressionanti. Non solo per gli effetti abominevoli che produce nelle anime, rispetto a Dio, ma perché sommerge lentamente tutte le nostre difese personali in maniera "soft" pensando che sia una cosa normale. **Stiamo parlando dell'ambiguità.** L'argomento è molto vasto e non possiamo svilupparlo in maniera esauriente, ma ci limiteremo a dare qualche spunto per delle riflessioni come facciamo di solito. Lasciamo a ciascuno la possibilità di farsi qualche domanda in più e approfondire l'argomento.

Che il Signore ci guidi in questo studio!

Partiamo dal significato, ma prima voglio precisare che non c'è in me bravura speciale, sono una semplice persona che si è documentata e che ha voluto condividere con voi ciò che ha letto. **Il significato originale** del termine "ambiguità" è: "condurre, muovere, spingere intorno", senza una direzione precisa. È un po' come un movimento che non si sa se va da una parte o dall'altra. **È una parola che gioca molto sull'equivoco**, dove c'è appunto "doppiezza". Infatti "ambi-agere" vuol dire "muovere entrambi". È interessante perché se c'è questo movimento che agisce, ha almeno due significati. Noi facciamo sempre riferimento al Signore e alla Scrittura e vediamo che concorda perfettamente: in **1 Re 18:21** è scritto: "Allora Elia si avvicinò a tutto il popolo, e disse: «Fino a quando zoppicherete dai due lati? Se il SIGNORE è Dio, seguitelo; se invece lo è Baal, seguite lui». Il popolo non gli rispose nulla." **Zoppicare dai due lati**: immaginate una persona che cammina, ma una volta zoppica dal lato destro e una dal lato sinistro. Significa che uno tentenna, pende una volta da una parte e una volta dall'altra. Nel contesto biblico, il popolo di Dio si era ridotto in quella condizione di ambiguità, ma oggi per noi è molto peggio. Quindi vale la pena approfondire questa parte della Parola di Dio. Facciamo spesso riferimento all'Antico Testamento, non perché torniamo alla mentalità giudaica, ma semplicemente perché è la base; ci serve, un po' come le tabelline che sono servite a Einstein per formulare la *teoria della relatività*. Questo per dire che noi *partiamo* da questa base, perché nell'Antico Testamento ci sono degli argomenti trattati in piccolo che poi sono giunti sino a noi, che possiamo sviluppare con lo Spirito Santo. Se non capiamo come tutto abbia avuto inizio, rischiamo di dare interpretazioni diverse e fin troppo discordanti. Noi dobbiamo seguire la linea di Dio e questa linea è unica! **Salmo 119:160** "La somma della tua parola è verità; tutti i tuoi giusti giudizi durano in eterno." Ovvero la somma di tutta la Scrittura (Antico e Nuovo Testamento) è verità!

"Zoppicare dai due lati" è riferito al popolo d'Israele e come contesto storico ci troviamo nell'860 a.C. All'epoca il re era Acab, e in pratica l'errore commesso da Salomone circa 100 anni prima non era servito a nulla. Salomone, negli ultimi anni della sua vita, si era unito a molte donne e molte di queste offrivano profumi e sacrifici

a diverse divinità pagane. Lui aveva permesso che questi culti fossero portati anche al popolo d'Israele e quindi essi seguivano anche questi culti idolatrici. Questo è ciò che noi oggi chiamiamo "**sincretismo religioso**", una parola che sembra difficile ma che è molto attuale perché la tendenza è questa: mischiare tutte le religioni per ottenere una "super religione". Il re Acab fece peggio di Salomone perché sposò la terribile Izebel (ne abbiamo parlato negli studi dell'Apocalisse). Questa donna era sacerdotessa della dea Astarte, e spinse Acab ad accettare i culti idolatrici sia per sé che per il popolo. L'idolatria in Israele era così estesa che erano presenti 400 sacerdoti della dea Astarte e 450 sacerdoti di Baal. Quest'ultimo, secondo la loro religione, era

considerato il marito della dea Astarte. Nel nostro libro sull'Apocalisse (<https://www.ilritorno.it/images/documenti/libri/apoc-vol-unico-gr.pdf>) c'è una nota di Emile Donche che adesso vi leggerò: *"Chi era lezabel in origine? Se leggiamo la Bibbia troveremo che lezabel fu l'iniqua moglie del re Acab. Era una straniera della Fenicia, quindi era una pagana e non avrebbe mai dovuto salire sul trono d'Israele. Questo male che si infiltrò, non si limitò all'interno del regno d'Israele ma penetrò anche*

nel regno di Giuda..." Sapete che erano divisi ma erano comunque Ebrei ed erano il popolo di Dio. Continuando a leggere la nota troviamo scritto "...perché una figlia di lezabel sposò Ioram re di Giuda (2 Re 8:16-18) e poco mancò che tutti i discendenti della casa reale di Davide (da cui doveva nascere il Messia, Gesù) fossero distrutti da Atalia (che è appunto figlia di lezabel – 2 Re capitolo 11). Quindi in pratica questa donna, lezabel, portò morte e distruzione tra il popolo di Dio. Introdusse in Israele il culto di Baal con tutti i suoi orrori, tra cui i sacrifici umani, e soppresse completamente il culto di Baal. Divenne la guida di un popolo che si comportò molto peggio di Salomone; Pensate: un popolo che si era formato grazie a Dio, il Quale lo aveva formato, "messo insieme" per essere Suo popolo, divenne quasi il popolo di Baal, di questa divinità pagana e di Astarte! "E questo culto pagano divenne religione di stato. I profeti di Baal si moltiplicarono e vissero alla corte della regina, quindi lezabel era una omicida, una fanatica persecutrice. Aveva sedotto i servitori del Signore, li spingeva a commettere fornicazione e a mangiare carni sacrificate agli idoli". Insomma, tutto questo per far capire a che punto erano arrivati. Qui poi arrivò Elia, che fece un suo combattimento contro i falsi profeti. Infatti, la potenza di Dio arrivò e distrusse tutti questi idolatri col fuoco dal cielo. lezabel nonostante questo continuò, fu decisamente troppo caparbia e mandò persino in crisi Elia, ma questa storia adesso non la riprenderemo perché già ne abbiamo parlato in altri studi.

A cosa ci è servito questo esempio? Per farci capire che questa di lezabel è un'infiltrazione ambigua idoltrica: culto a Dio e culto a Baal o ad altre divinità pagane. E oggi ci inter essa come allora, perché nel popolo cristiano, che è il popolo di Dio, si è infiltrato un culto idoltrico come se fosse una cosa normale. Cosa ha fatto satana? Ha introdotto gli spiriti dei suoi angeli caduti, che fanno finta di essere dei personaggi veramente esistiti (i santi, ecc.), ma non sono davvero quei personaggi che parlano. Fanno finta di essere loro per condizionare, plasmare, manipolare le coscienze. In pratica, **con questa ambiguità si crea il culto parallelo.** Un culto che prima inizia dal basso, per poi affiancarsi al culto del Signore Gesù e persino superarlo in certi casi. Infatti, leggiamo in **2 Corinzi 11:14-15** *"Non c'è da meravigliarsene, perché anche Satana si traveste da angelo di luce. 15 Non è dunque cosa eccezionale se anche i suoi servitori si travestono da servitori di giustizia; la loro fine sarà secondo le loro opere."* Quindi come abbiamo detto, anche se in maniera "soft", abbiamo nel Cristianesimo l'ambiguità di tanti dèi. Soprattutto quella che

somiglia ad Astarte, che significa "regina del cielo" e che le persone vedono come un personaggio vivo e buono. Ma il meccanismo è micidiale: si tratta di uno spirito molto attivo e potente che ha aperto la porta a tutti gli altri (perché una volta che si accetta il primo si accettano anche tutti gli altri, dimenticandosi che il vero secondo comandamento scritto sulla Bibbia lo proibisce). Si è formato in certe chiese un un *Pantheon!* Praticamente nel Cristianesimo c'è un insieme di spiriti maligni che vengono adorati. Vengono adorati perché, secondo le credenze, ognuno di essi ha un potere diverso (es. protezione da una cosa da un'altra cosa.. ecc.).

Il fatto che questo tipo di idolatria sia peggiore rispetto a quella di un tempo, è che questi spiriti parlano anche usando la Parola di Dio.

Se vi ricordate lo studio precedente, quando Re Ezechia era trincerato dietro le mura e gli invasori erano al di fuori, queste persone dissero al popolo che era inutile resistere perché li aveva mandati Dio. Dissero anche che altrimenti non avrebbero avuto tutte quelle vittorie se Dio non fosse stato con loro.

Adesso, se pensiamo a questi spiriti maligni che oggi ancora di più condizionano la mente umana, è come se dicessero "ma anche noi abbiamo lo stesso Dio, infatti conosciamo bene anche la Scrittura". Tuttavia, essi cercano di trascinare sempre di più le persone verso questi culti paralleli. Quindi la domanda che dovremmo farci è: "a Dio piace questa cosa? L'accetta? Per Lui è un obbrobrio o è una cosa buona?" Questo è il discorso da fare. Qual è la volontà di Dio?

Al giorno d'oggi, il maligno ha alzato l'asticella e l'inganno è più raffinato. Questo era già stato previsto perché noi che abbiamo letto insieme l'Apocalisse lo sapevamo. Infatti, in **Apocalisse 13:11** leggiamo "*Poi vidi un'altra bestia, che saliva dalla terra, e aveva due corna simili a quelle di un agnello, ma parlava come un dragone.*" La bestia che sale dalla Terra sappiamo che è simile all'Agnello Gesù, nella forma. Ma nella sostanza era come un "dragone", quindi è come Satana. Si presenta quasi con parole come quelle che avrebbe usato Gesù, però l'effetto è che poi è lei, la bestia, a condurre.

Molte persone, invece di avere un rapporto col Signore e chiederGli quale sia la Sua volontà per la loro vita e cercare di allinearsi continuamente con Lui (ricordiamoci di come Davide chiedesse sempre a Dio di esaminare il suo cuore), si lasciano ingannare perché non ripongono la loro fede nel Signore. Essi non vanno a leggere bene le Scritture o a chiedere al Signore. **È nel rapporto con Dio che capiamo le cose, le Sue parole**, fidarsi delle strutture serve a poco.

Oggi, l'ambiguità di queste forze maligne nel mondo cristiano è arrivata ad un punto tale che questi spiriti si autoproclamano "co-redentori", cioè affermano di affiancare la redenzione, la salvezza. Secondo loro abbiamo bisogno di questo aiuto. In pratica dicono "Noi non siamo contro Gesù ma possiamo andare da Lui a perorare la tua causa. Tu prega me, poi ci penso io a portare la tua richiesta al Signore e la tua preghiera sarà più forte, più sentita." È un po' come il discorso del clientelismo. **Ma il**

Signore non ha bisogno che altre creature vadano da Lui per portare le nostre cause. È direttamente a Lui che ci dobbiamo rivolgere. La Parola del Signore dice l'opposto di ciò che è professato da questi spiriti maligni. Solo in Cristo possiamo essere salvati, in nessun altro (Atti 4:10-12 *"sia noto a tutti voi e a tutto il popolo d'Israele che questo è stato fatto nel nome di Gesù Cristo, il Nazareno, che voi avete crocifisso, e che Dio ha risuscitato dai morti; è per la sua virtù che quest'uomo compare guarito in presenza vostra. 11 Egli è "la pietra che è stata da voi costruttori rifiutata, ed è divenuta la pietra angolare". 12 In nessun altro è la salvezza; perché non vi è sotto il cielo nessun altro nome che sia stato dato agli uomini, per mezzo del quale noi dobbiamo essere salvati."*) Mi pare molto chiaro! Purtroppo l'ambiguità resta e i culti paralleli avanzano e questo non va bene, ormai lo sappiamo. Noi dobbiamo prendere le distanze da tutto ciò e la domanda che dobbiamo porci è la stessa fatta dal profeta Elia **"Fino a quando zoppicherete dai due lati?"** Ai Cristiani di oggi, alle chiese e a tutto il popolo di Dio, Elia direbbe la stessa cosa. Se qualcuno vuole seguire un altro culto, lo faccia pure ma non dica che così facendo sta seguendo Dio. Se seguite Dio, seguite Lui e basta! A quel tempo il popolo non rispose nulla perché la logica stringente di Elia era molto chiara. Tramite Elia, Dio mostrò la sua potenza. E oggi? La potenza di Dio è ancora manifesta e lo sarà ancor di più nel prossimo futuro. Quando tornerà il Signore ci sarà molto di più del fuoco dal cielo, ci sarà un grande giudizio. Noi crediamo nel Signore, ognuno è libero di seguire ciò che vuole.

Adesso, tornando a noi Protestanti, qualcuno potrebbe dire "nella mia chiesa non ci sono altre dottrine e non c'è questo tipo di ambiguità, e in me non c'è doppiezza". Esprimo la mia opinione in merito e dico che **non sarei tanto sicuro**, se fossi al posto di queste persone che la pensano in questo modo. Può darsi che sia così, ma i Protestanti sono veramente molti. Potrebbe anche darsi che sia stata fatta una "scrematura" nelle comunità, ma non sappiamo in fondo quanta ambiguità ci sia ancora effettivamente.

Nella preparazione di questo video ho provato a fare degli esempi di ambiguità, perdendoci anche un po' di tempo, ma il Signore mi ha fatto capire che proprio per costituzione dell'ambiguità stessa, per quello che è, e per come è fatta, ciò che viene trasmesso può essere recepito anche nel suo contrario. Nella spiegazione entrando nello specifico, si può trasmettere il contrario di quello che uno vuole trasmettere. Quindi non è facile la chiarezza in un ambiente ambiguo perché qualcuno potrebbe recepire la morbosità di certe cose. Infatti il peccato è come una goccia di inchiostro dentro un bicchiere pulito, la goccia contamina tutto il bicchiere. Più vai a spiegarlo e più questo si diffonde. Io direi meglio evitare di farlo, concentriamoci solo sulle cose principali.

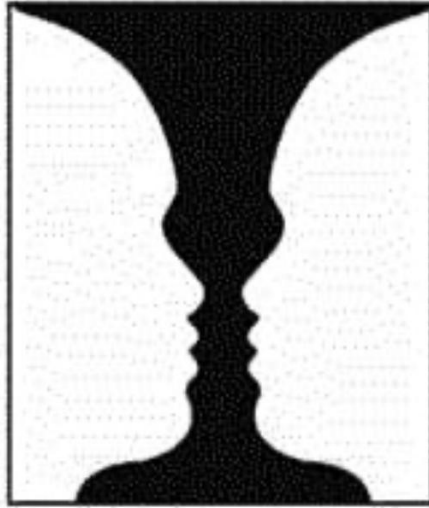


Figura 1

Questa *Figura 1*, di cui sopra, viene usata in una corrente della psicologia. Parliamo di "psicologia della forma o *Gestalt*", ma non vi preoccupate, in questo contesto la usiamo solo come un piccolo esempio. Al centro di questa figura, in bianco e nero, c'è quello che sembra essere un calice, un vaso nero. Nella parte destra e in quella sinistra dove ci sono gli spazi bianchi, se osservate bene noterete che compaiono due profili umani, due visi che sono uno di fronte all'altro.

Cosa vogliamo dire con questo esempio? Che certe cose sembrano in un modo e invece sono in un altro, a seconda di come le guardiamo.

Il punto è questo: noi, dopo il peccato originale, fuoriusciti dall'Eden eravamo proprio così. Una figura, una forma vivente ambigua. Questa forma contiene in sé stessa entrambi gli aspetti, quello bianco e quello nero. Due significati, due prospettive diverse. Che vuol dire? Significa che eravamo/siamo noi stessi portatori di ambiguità. Perché questo? Per costituzione acquisita dal serpente, quando trasmise ai nostri progenitori, a Eva e ai suoi discendenti, parte di sé. Quel contatto intaccò un equilibrio, un crescere, sfasandole confondendole, queste due parti. È per questo che ci sono queste due parti ambigue, una opposta all'altra. Possono essere capite viste o espresse in maniera completamente diversa.

Oggi noi siamo immersi in questa ambiguità. Ambiguità delle comunicazioni e delle azioni. Nel corso dei millenni, satana ha perfezionato così bene questa diffusione, tanto che **oggi non c'è quasi alcun campo che abbia un significato univoco**. Voglio sottolineare che i miei esempi sono molto generici, non accuso nessuno: per esempio in politica, se qualcuno dicesse la verità in maniera esplicita penso che lo estrometterebbero, perché la verità in quel tipo di ambiente non è molto contemplata! Ci sono in giro delle persone, degli esperti della comunicazione, che

sono chiamati "**spin doctors**" (non mi riferisco al gruppo musicale, ovviamente). Loro sono addetti alla preparazione del modo di parlare, al modo di esprimersi, alla mimica, al tono della voce di questi personaggi importanti che devono parlare. Infatti lo scopo è convincere le masse trasmettendo un messaggio specifico, quindi viene trasmessa tutta l'ambiguità a coloro che ascoltano un certo tipo di discorso. Tralasciando altri esempi quali consumismo, sesso, doppi sensi ecc., accenno alle filosofie affascinanti, dove tutto è relativo. Cosa vuol dire questo? Che non c'è più nulla di univoco, come abbiamo detto prima, di assoluto. Questo può essere parafrasato in "Non esiste nemmeno più Dio che è Uno, Unico". Se ci capita di parlare di qualcosa di "assoluto" può accadere che ci guardino quasi in "cagnesco". Oggi non esiste più nemmeno l'Unità di Dio, e questo è molto grave. Si considera "normale" vivere in un ambiente così confusionario, dove **un termine che prima era assoluto adesso ha mille sfaccettature. Non ci capisce più se ciò che viene detto sia vero o falso.** Persino nelle notizie del telegiornale notiamo che vengono dette delle cose da molte fonti che possono sembrare tutte vere o tutte false. E purtroppo noi Cristiani viviamo in questo ambiente. Dunque dobbiamo combattere anche qui contro la modalità di questo mondo. Se vi ricordate, abbiamo puntualizzato e meditato il passo di **Romani 12:2** "**Non conformatevi a questo mondo, ma siate trasformati mediante il rinnovamento della vostra mente, affinché conosciate per esperienza quale sia la volontà di Dio, la buona, gradita e perfetta volontà.**" Non ci dobbiamo conformare a questo sistema, a questo tremendo andazzo. Inoltre dobbiamo chiederci "Cos'è questo rinnovamento della mente che ci fa capire la volontà di Dio?" **È l'effetto della nuova nascita, della rigenerazione interiore. È l'incontro dello spirito nostro con lo Spirito di Dio che ci riempie di Lui, delle particolarità di Dio. Lo Spirito Santo ci torna a far vivere.**

Ora, chi ha sperimentato questo, ha poi proseguito questo tipo di cammino? Mi pongo questa domanda. Dalle lettere che ricevo, alcuni sì e alcuni no. Altri si sono fermati ad un Protestantesimo molto superficiale, "buonista", perché dicono "tanto poi il Signore perdona tutti". Il Signore non dice in questo modo, infatti la nuova nascita va assolutamente sperimentata e chi non l'ha ancora fatto deve chiederla a Dio, cercarla e svilupparla. Chi l'ha già sperimentata ma la vive in una maniera molto superficiale, deve tornare al Signore e instaurare con Lui un buon rapporto tutti i giorni.

Ci sono persone a cui questo sistema confuso va bene, ma se vogliamo uscire da questo stato di cose così "**equivoco**" come si può fare? **Se non conosciamo Dio non ne usciremo mai.** Infatti Dio è il contrario dell'ambiguità, e noi purtroppo viviamo immersi in questa ambiguità. In Cristo il Signore ha tolto questa ambiguità prendendo su di Sé la parte nera, scura di qualsiasi forma, immettendo in noi una parte luminosa che prima soffonde delicatamente e poi illumina in maniera

predominante ogni angolo di tutte le nostre parti, dei disegni che compongono la nostra persona, la nostra architettura, di ciò che noi possiamo essere o avere. Questo è il Signore! Egli è aperto, chiaro, evidente, trasparente. In Lui non esiste doppiezza. Tutta la Parola di Dio, se onestamente interpretata, è perfettamente equilibrata, intonata, riflette queste qualità di Dio. Infatti in **Proverbi 8:8** troviamo scritto *“Tutte le parole della mia bocca sono conformi a giustizia, non c'è nulla di ambiguo o di perverso in esse.”* In **Giacomo 1:8** leggiamo *“...perché è di animo doppio, instabile in tutte le sue vie.”* Si capisce perfettamente che la doppiezza conduce all'instabilità. **Ora, tutti coloro che servono il Signore e sono nati di nuovo, hanno ricercato l'integrità, la fedeltà, questa “unità in Dio”.** L'unità in Dio si esprime in un modo solo. In **2 Corinzi 1** dal versetto **17** l'apostolo Paolo dice *“Prendendo dunque questa decisione ho forse agito con leggerezza? Oppure le mie decisioni sono dettate dalla carne, in modo che in me ci sia allo stesso tempo il «sì, sì» e il «no, no»?* **18** *Or come è vero che Dio è fedele, la parola che vi abbiamo rivolta non è «sì» e «no».* **19** *Perché il Figlio di Dio, Cristo Gesù, che è stato da noi predicato fra voi, cioè da me, da Silvano e da Timoteo, non è stato «sì» e «no»; ma è sempre stato «sì» in lui.* **20** *Infatti tutte le promesse di Dio hanno il loro «sì» in lui; perciò pure per mezzo di lui noi pronunciamo l'Amen alla gloria di Dio.* **21** *Ora colui che con voi ci fortifica in Cristo e che ci ha uniti, è Dio;* **22** *egli ci ha pure segnati con il proprio sigillo e ha messo la caparra dello Spirito nei nostri cuori.”* È un passo bellissimo! Ci dice che noi dobbiamo essere così. Se siamo credenti in Cristo non possiamo più essere ambigui e accettare compromessi, e non dobbiamo essere semplicemente dei “buonisti tolleranti”. Possiamo esserlo fino ad un certo punto e non sto dicendo di essere fanatici, che è pure peggio. Dobbiamo essere **integri**, avere solo una linea. Il Signore da quando è venuto la prima volta, nella Sua Parola ha evidenziato un solo modo giusto, un solo tipo di verità. Infatti, quando Gesù parlava si esprimeva in questo modo: **“In verità, in verità vi dico...”**. **Lui era ed è questa Verità!** Dio ha creato il bene e ce lo ha spiegato, lo saprà sicuramente quello che è bene, quello che è vero e quello che è giusto. Oggi siamo nella confusione perché esistono troppe realtà contrastanti. Tuttavia non basta capire solo mentalmente, infatti **fu solo dopo la Pentecoste** (Atti cap. 2), col rinnovamento dello Spirito Santo, che gli apostoli cambiarono effettivamente e furono in grado di testimoniare questa unicità perché l'avevano “fatta loro”, ovvero era entrata in loro. **Dio Padre, Dio Figlio e Dio Spirito Santo sono Uno, un Uno complesso ma Uno, che non cambia direzione.** La bellezza sta in questo e dobbiamo sempre essere grati a Dio che non cambia, che è rimasto fedele alla Sua Parola nonostante noi siamo tutti immeritevoli della Sua grazia. È per la Sua fedeltà a Sé stesso, alla Sua Parola, che noi siamo ancora vivi con una speranza. Infatti in **Malachia 3:6** leggiamo *“Poiché io, il SIGNORE, non cambio; perciò voi, o figli di Giacobbe, non siete ancora consumati.”* È proprio perché Lui rimane fedele.

Come abbiamo già detto, il contatto del serpente con Eva produsse questo seme "strisciante" dell'ambiguità, la sua natura ambigua, doppia, falsa. **Ma noi cristiani, della nuova nascita, possiamo identificarci in quella luce che immette il Signore** nella parte che Lui ha toccato! C'è una parte del nostro cuore che Lui ha toccato, altrimenti non saremmo qui a parlare del Signore. **Quello è il nostro "io", in questo mondo così confuso il nostro "io" è quello che ha toccato Dio. È lì che agisce il Signore.** Forse ci sarà il ricordo dei nostri peccati passati, in fondo anche Gesù mostrò a Tommaso i fori nelle sue mani in ricordo del sacrificio in croce, quindi anche noi possiamo avere un ricordo ma è solo identificativo, il peccato non c'è più. Ci può essere un ricordo vago del peccato ma non ci deve atterrire, non ci deve far male. Noi siamo nati di nuovo, quindi l'ambiguità prodotta dalla nostra vecchia natura è sparita. Certo, possiamo essere tentati ma siamo persone spiritualmente nuove, che attendono il Signore per continuare fino alla trasformazione finale.

Come possiamo proporci in questo cammino? Iniziamo col perdonare, innanzitutto noi stessi. Io, per esempio, fatico nel perdonare i miei errori ma poi penso "Se il Signore mi ha perdonato, chi sono io per insistere sulle cose passate?" Questo poi mi porta ad essere severo anche con gli altri. Magari possiamo pensare di non avere la forza di farlo, ed è per questo che la dobbiamo chiedere al Signore. Dobbiamo chiedere al Signore di darci il Suo amore per perdonare noi stessi e gli altri. Anche se siamo fragili, come vasi di terracotta, siamo comunque dei vasi nuovi che il Signore saprà come usare, e noi saremo vigili. Noi siamo salvati per grazia, non per opere (Efesini 2:8). Nessuno deve esagerare e mostrare atteggiamenti di superiorità nei confronti degli altri. Se siamo deboli, lo siamo e basta. E allora? Anzi, proprio dalla nostra debolezza si capisce, si vede, risalta la grazia e la potenza di Dio. In **2 Corinzi 4:7** è scritto *"Ma noi abbiamo questo tesoro in vasi di terra, affinché questa grande potenza sia attribuita a Dio e non a noi."* Il nostro atteggiamento quindi deve essere "io ho sbagliato più degli altri ma il Signore ha avuto pietà di me ed anche se cado, alle volte, mi rialzo perché voglio e desidero seguire il Signore".

Quindi, concludendo, possiamo affermare che noi siamo salvati, amati dal Signore e viviamo questa grazia con serenità. Siamo fragili ma un "pezzetto" di Dio ci darà la forza sufficiente per aspettarLo. L'ambiguità non ci interessa più! Noi cercheremo di essere talmente uniti al Signore, di avere un'unica parola, di essere coerenti con Lui. A noi non interessa cosa fanno gli altri, chiediamo al Signore questo, di togliere da noi questa ambiguità che è nel mondo. Amen!

Dio ci benedica, al prossimo studio.